

ANNUARIO 2025



Associazione
Culturale
Memoria '900

INTRODUZIONE

L'Associazione Culturale Memoria'900 inizia la propria attività nel 2014. Nasce con l'obiettivo di recuperare i fatti più significativi del secolo scorso dando voce ai protagonisti di quegli eventi affinché la memoria non venga consegnata solo alle pagine della storia ufficiale ma abbia ancora la forza della narrazione e del coinvolgimento emotivo. Con la convinzione che la Grande Storia si sostanzia di vicende apparentemente piccole e circoscritte, l'Associazione ha assunto il compito di ricercare elementi che concorrano in vario modo al recupero della memoria collettiva. La narrazione, la raccolta di testimonianze, la ricerca di documenti privati e familiari come diari, appunti, lettere, la riscoperta di studi già condotti e rimasti inutilizzati. Tutto questo costituisce un materiale che confluisce in un archivio della memoria fruibile da chi intenda condurre ricerche specifiche.

Come metodo di lavoro si garantisce la coerenza rispetto al quadro di riferimento e la veridicità delle fonti documentali, dal momento che, come dice Mario Avagliano la Memoria non va intesa come semplice ricordo di ciò che è stato ma come ricostruzione documentata delle pagine della Storia, attraverso

l'analisi dei fatti e attraverso la disamina dei sentimenti e delle motivazioni dei protagonisti

La memoria diventa così strumento prezioso non solo di conservazione della conoscenza e di condivisione delle esperienze collettive ma anche strumento aggiornato per leggere ed interpretare la fase attuale in rapidissima trasformazione a volte non facilmente interpretabile.

Emanuela Treggiari

Presidente Associazione Memoria '900

MARZO 2025

**Omaggio alle donne con musica, arte e parole
a Villa Ginnetti**



Voci di Donne

Musica, Arte, Parole

Memoria '900 per la Festa delle Donne
IV edizione

READING POETICI

con Claudio Leoni

LABORATORI PER BAMBINI

con Maria Grazia Zuin e Associazione Il Piccolo Principe

MUSICA POPOLARE

con Francesca Trenta e I Passi della Tradizione

CONCERTO PER LE DONNE

con Junior Fantasy Band diretta dal M^o Simona Senesi

DOMENICA 9 MARZO 2025

DALLE 9.30 ALLE 12.30

PARCO COMUNALE VILLA GINNETTI - VELLETRI



È tornata anche nel 2025 la consueta iniziativa di Memoria '900 per la Festa della Donna, in una nuova veste con lo svolgimento di tante attività in Villa Ginnetti. “Voci di donne. Musica, arte e parole” ha omaggiato le donne e non solo. La manifestazione, dedicata a Ebru Timtik – condannata a 13 anni per presunta appartenenza a un'organizzazione terroristica, e morta dopo 238 giorni di sciopero della fame – è stata patrocinata dal Comune di Velletri. La Giornata internazionale della donna sottolinea l'importanza della lotta per i diritti delle donne, per la loro emancipazione, ricordando le conquiste sociali, economiche, politiche e portando l'attenzione su questioni come l'uguaglianza di genere, i diritti riproduttivi, le discriminazioni e le violenze contro le donne.

Il programma ha previsto, dopo i saluti istituzionali e l'inaugurazione, un reading di poesia a cura di Claudio Leoni (ore 10) con versi tratti dalla sua raccolta “Capelli” e brani tratti da “Le svergognate”, in una parentesi letteraria tutta dedicata alle donne.

Alle 10.30 spazio ai laboratori creativi di Maria Grazia Zuin, per i più piccoli, a cura dell'Associazione il Piccolo Principe (“L'arte di disobbedire”). Alle 11.30

protagonista la musica popolare con la cantante, danzatrice, coreografa Francesca Trenta e “I passi della tradizione”. L’esibizione in prossimità della panchina dedicata a Romina Trenta, indimenticata Assessora alla Cultura e sempre sensibile alle battaglie delle donne. A concludere la manifestazione il concerto per le donne della Junior Fantasy Band, diretta dal M° Simona Senesi.

L’Associazione Memoria ‘900 ringrazia gli sponsor Centro Olos, Emofrutta, Studio Odontoiatrico Cagioli, Casale della Regina e Edil G&I per il sostegno alla realizzazione dell’iniziativa.



Cronaca dell'evento “Voci di donne”

“Questa edizione – afferma Emanuela Treggiari, Presidente di memoria '900 – è intitolata: ‘Voci di donne: musica arte, parole’ è dedicata ad Ebru Timik, avvocatessa turca di origine curda, attivamente impegnata nella difesa dei diritti umani, è stata arrestata con l'accusa di far parte di un gruppo considerato terrorista da Ankara, condannata a 13 anni è morta dopo 238 giorni di sciopero della fame. Ha sacrificato la propria vita per i diritti di tutti.” La Presidente ha continuato ricordando che la libertà è un diritto fondamentale ancora non riconosciuto, specialmente alle donne, in molti Paesi; mentre altri diritti, come il diritto alle pari opportunità, al controllo sul proprio corpo, alla libertà di amare non sono pienamente esercitabili, persino in Paesi altamente sviluppati come l'Italia.

Di diritti delle donne e di disparità salariale e violenza economica ha parlato la vice-sindaca del Comune di Velletri, Chiara Ercoli, nel suo intervento, ricordando il convegno che proprio venerdì 7 si è svolto in città, su iniziativa dell'amministrazione. Il sindaco Ascanio Cascella ha ringraziato l'associazione memoria '900, per il suo impegno sul territorio e per le iniziative di

spessore. Ha sottolineato la grande rilevanza che la tutela dei diritti delle donne assume nell'azione amministrativa della giunta e degli organi comunali. Ha inoltre evidenziato l'importanza di eventi come quello odierno, perché la strada per una reale parità è ancora lunga. È sufficiente ricordare, ha enfatizzato il sindaco, che solo dal 1963 è consentito l'accesso ai ruoli della magistratura alle donne.

Dopo gli interventi istituzionali si è entrati nel vivo del ricco programma della mattinata. Hanno aperto la scena alcune letture tratte da "Le svergognate" di Lieta Harrison, selezionate da Roberto Azzolini e recitate da Patrizia Bigi, Patrizia Audino ed Emanuele Cammaroto. Claudio Leoni ha proseguito la kermesse recitando alcune poesie tratte da una delle sue ultime raccolte "Capelli", ed invitando gli astanti a recitare loro delle poesie proprie o da pescare da un cesto coronato di mimose. Molte le donne, ma anche uomini, che hanno raccolto l'invito offrendo la propria voce a pensieri e rime stampate. Un laboratorio creativo prendeva intanto forma in un altro angolo della Villa Ginnetti, curato da Maria Grazia Zuin, dell'associazione Il Piccolo Principe, che

ha invogliato bambine e bambini a scoprire “L’arte del disobbedire”.

I meno giovani sono stati coinvolti da Francesca Trenta e dai danzatori de “I passi della tradizione”, nei ritmi e nei canti della tradizione popolare nei pressi della panchina dedicata a Romina Trenta, già assessora alla cultura del comune veliterno, scomparsa prematuramente. A concludere l’evento le allegre note della Junior Fantasy Band, della M° Simona Senesi.



MARZO 2025

Memoria '900 ringrazia gli organizzatori del Torneo di Padel e la famiglia Martelli-Trenta per la donazione

L'Associazione Memoria '900 desidera ringraziare, per il contributo ricevuto, l'organizzazione del Torneo "Happy Women's Day" A braccia larghe dedicato all'indimenticabile Romina Trenta. La manifestazione sportiva, fortemente voluta dalla famiglia Martelli-Trenta e organizzata da Vittoria Merci, ha previsto la premiazione di una associazione culturale considerata meritevole per le proprie attività sul territorio e Memoria '900, prescelta e indicata, è orgogliosa e onorata di tale nomina. Il contributo ricevuto servirà a programmare le prossime iniziative culturali e soprattutto è uno stimolo in più a proseguire sulla traccia culturale che abbiamo sempre perseguito e condiviso anche insieme all'Assessora Romina Trenta.

APRILE 2025

**Conferimento della carica di socio onorario al
Maestro Marco Lo Russo**



Il Maestro Marco Lo Russo, compositore, fisarmonicista e musicista di fama internazionale residente a Velletri ha ricevuto la nomina di socio onorario dell'Associazione Memoria 900 presso la sede del Crea.

MAGGIO 2025

Gli scatti di Ettore Palermi raccontano la devozione mariana a Velletri



con il patrocinio della
Diocesi Suburbicaria Velletri - Segni

in collaborazione con **Memoria**
Velletri

GRUPPO FOTOGRAFICO TAVISIO FOTOGRAFIA E ARCHITETTURA



MOSQUITOS

GRUPPO FOTOGRAFICO TAVISIO FOTOGRAFIA E ARCHITETTURA
presenta

Andrò a veder Maria

La devozione mariana negli scatti di
Ettore Palermi

Atrio del Museo Diocesano di Velletri
Corso della Repubblica 347
(attiguo alla Cattedrale di San Clemente)

MOSTRA FOTOGRAFICA

2 - 3 - 4 | maggio 2025
9 - 10 - 11

orario di apertura: 10 - 13, 16 - 19

Ingresso libero

sponsor **MONDADORI**
MILANO

L'atrio del Museo Diocesano di Velletri ha ospitato dal 2 all'11 maggio 2025 la mostra fotografica "Andrò a veder Maria. La devozione mariana negli scatti di Ettore Palmeri", organizzata del gruppo fotografico "Mosquitos" Tarvisio, con il supporto di "Memoria 900" di Velletri e il patrocinio della Diocesi suburbicaria Velletri-Segni.

Le immagini esposte sono opera di Ettore Palmeri, fotografo di origini veliterne attualmente residente a Tarvisio (Udine), dove svolge la sua attività come autore di reportage e documentarista della terra tarvisiana, attraverso numerose pubblicazioni, mostre personali e collettive con il gruppo fotografico "Mosquitos", del quale è fondatore e presidente. Nella mostra sono esposti scatti realizzati durante la processione del 1994 quindi esposti nella Cattedrale di S. Clemente a Velletri, ripresi ed elaborati recentemente con l'intento di omaggiare la comunità veliterna. Tali scatti raccontano attraverso immagini in b/n scattate originariamente su pellicola, il legame profondo e devozionale dei fedeli di Velletri verso la Vergine delle Grazie.

Ettore Palmeri afferma che in esse "c'è un'atmosfera che ti prende piano, piano fino al coinvolgimento

totale”. Quindi questo lavoro non può essere considerato un “reportage”, ma il cogliere attraverso gli sguardi, gli atteggiamenti dei fedeli, l’incedere lento dei piedi scalzi con il peso dei ceri, la richiesta della grazia, la fiducia, la condivisione del dolore per mezzo del culto della Vergine Maria tanto caro alla comunità veliterna. Il fotografo afferma che l’uso della pellicola in b/n diviene scelta obbligata per le immagini di questa processione che si svolge tra il crepuscolo e la sera con il suo particolare percorso che si snoda all’interno della città tra salite e discese, in cui la sola luce tremula dei ceri disegna un lungo abbraccio di fede e preghiera.



MAGGIO 2025

Alla scoperta dei “treni della felicità”



SALA TERSICORE - COMUNE DI VELLETRI

GIOVEDÌ 29 MAGGIO

INGRESSO LIBERO

**Non avevo mai
visto un treno,
da *Velletri all'Emilia i bambini del '46***



Ore 10.00

SALUTI ISTITUZIONALI

***La rinascita
di una Nazione***

a cura dalle studentesse
del Liceo Mancinelli Falconi di Velletri

***Un grafico
racconta la Storia***

a cura delle socie junior
dell'Associazione Culturale Memoria '900

PROIEZIONE DEL FILMATO

***Non avevo mai visto
un treno, da Velletri all'Emilia
i bambini del '46***

Interviene **Cinzia Crenca**
SCRITTRICE

Ore 16.30

SALUTI ISTITUZIONALI

INCONTRO CON LA SCRITTRICE

Cinzia Crenca

PROIEZIONE DEL FILMATO

***Non avevo mai visto
un treno, da Velletri all'Emilia
i bambini del '46***

con le testimonianze dei **bambini**
di allora saliti sul treno

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEDICATO

Invitate le delegazioni
dei Comuni di **Carezzo e Bastiglia**

L'Associazione Culturale Memoria '900, con il patrocinio e il contributo del Comune di Velletri e dell'Assessorato alla Cultura guidato da **Chiara Ercoli**, ha presentato un interessante evento alla scoperta di una storia commovente che ha coinvolto, nell'immediato dopoguerra, numerosi ragazzi della nostra città. "Non avevo mai visto un treno, da Velletri all'Emilia con i bambini del '46" è la ricostruzione storica di un momento di enorme solidarietà. Falcidiate dalla guerra, molte città e molte famiglie faticavano a garantire ai propri figli l'istruzione, la sanità, il cibo stesso. Così grazie a una macchina di amore e speranza, i ragazzi venivano ospitati da famiglie benestanti del Nord dove potevano avere un tenore di vita elevato e studiare e crescere in maniera più consona in attesa di fare ritorno nelle proprie famiglie d'origine.

Uno straordinario momento dell'immediato Dopoguerra che vede protagoniste, insieme alla faticosa rinascita della città di Velletri duramente colpita dalle conseguenze del secondo conflitto, le storie dei bambini veliterni che nell'inverno del 1946 furono ospitati dalle famiglie emiliane ricostruendo

così l'affresco di un'Italia che risorge dalle ceneri della guerra nello spirito di solidarietà e fratellanza.



Giovedì 29 maggio, alle ore 10, dopo i saluti istituzionali la Sala Tersicore ha ospitato la presentazione del progetto e del lavoro “La rinascita di una Nazione”, a cura dalle studentesse del Liceo Mancinelli Falconi di Velletri (nell’ambito delle attività di PCTO). A seguire, presentato il lavoro “Un grafico racconta la Storia”, a cura delle socie junior dell’Associazione Culturale Memoria ‘900. Infine è stato proiettato il filmato con le interviste ai bambini, oggi uomini anziani ma fermi nel loro ricordo, “Non avevo mai visto un treno, da Velletri all’Emilia i bambini del ‘46”. Sono intervenuti gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Velletri e la scrittrice **Cinzia**

Crenca, autrice del libro “Il treno della felicità: l'avventura di Remo e Romano”.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16.30, sono intervenuti in videomessaggio i rappresentanti dei Comuni di Cavezzo e Bastiglia, le città dove i giovani veliterni approdaron. Interessanti gli interventi di **Cinzia Crenca** e i rappresentanti dell'Associazione Memoria '900 e del Comune di Velletri. Il video con le interviste è disponibile e fruibile gratuitamente su youtube ed è stata realizzata e distribuita anche una pubblicazione dedicata, a tiratura limitata, con le testimonianze e le ricerche su questa splendida storia. Il progetto è stato coordinato dalle docenti Antonietta Lucchetti e Laura Mascini.

GIUGNO 2025

Incontro sulle poesie di Gina Quaglia Audino

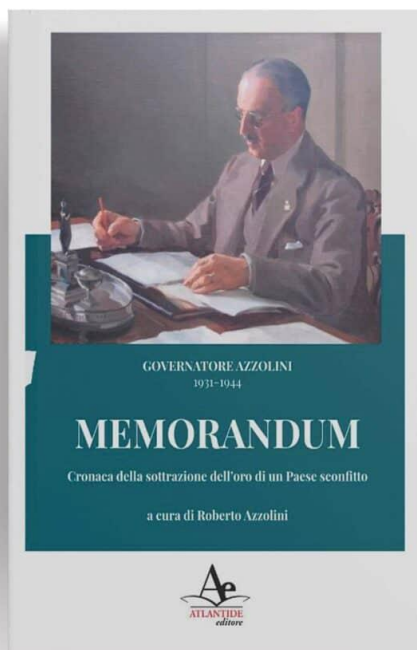


Villa Bernabei ha ospitato la presentazione della raccolta poetica di Gina Quaglia Audino, “Scherzi da prete”. L’iniziativa, sostenuta da Memoria ‘900, ha visto gli interventi del critico letterario Franco Campegiani, dell’educatrice Antonella Bederti e del docente Filippo Ferrara. A leggere i versi della poetessa e maestra Gina Quaglia è stata sua figlia, Patrizia Audino, psicologa, docente e attrice.



LUGLIO 2025

“Memorandum, cronaca della sottrazione dell’oro di un Paese sconfitto”: il libro del consigliere di Memoria ‘900 Roberto Azzolini



Nei primi anni '30 del 900 il nuovo Governatore della Banca d'Italia, Vincenzo Azzolini, acquistò un

possedimento in contrada Colle Petrone e vi costruì una Villa laddove prima sorgeva la Villa Maggiorelli. Da quel momento in poi, la villa segnò la storia della famiglia Azzolini, attraverso i figli del Governatore, i nipoti ed i pronipoti, per quattro generazioni attraverso quasi un secolo di storia del nostro Paese.

Dopo l'otto settembre 1943 e la nascita della Repubblica Sociale, l'Italia attraversò un periodo di guerra civile, essendo gran parte del territorio occupato dalle truppe Nazista. Velletri subì pesanti bombardamenti che provocarono centinaia di vittime e grandi devastazioni del tessuto urbano. Anche la villa di Azzolini conobbe periodi bui; confiscata dai Nazisti, divenne sede di comandi militari germanici e area di combattimenti.

Anche la Banca d'Italia risentì di questa situazione politica e militare, trovandosi contesa fra lo stato Monarchico e la Repubblica Sociale. Nel Settembre del 1943 i Nazisti pretesero la consegna della riserva aurea della Banca, di cui riuscirono ad impossessarsi dopo un lungo braccio di ferro col Governatore e grazie alla accondiscendenza del Governo Repubblicano (accordo di Fasano). Il Governatore Azzolini venne processato e condannato a trenta anni

di prigione per non aver impedito la razzia dell'oro; tutti i suoi beni furono posti sotto sequestro e la villa seguì lo stesso destino.

Dopo l'assoluzione piena del Governatore, la Villa rientrò nella disponibilità della famiglia che ne fece un uso intenso e congiunto, principalmente durante i periodi estivi, ritornando ad essere, come in passato, una azienda vinicola. Ancora oggi, Roberto, nipote del Governatore, sua moglie Mariella e suo figlio Eugenio risiedono nella Villa Azzolini, che, sebbene ormai priva dei terreni di un tempo, è rimasta come allora un simbolo della famiglia e punto di incontro di una vasta rete di amicizie e conoscenze.

La vicenda viene oggi raccontata da Vincenzo Azzolini stesso, attraverso le pagine del memoriale che lui scrisse e consegnò all'Alta Corte di Giustizia per i reati di collaborazione col Fascismo, ora pubblicato nel volume "Memorandum, cronaca della sottrazione dell'oro di un Paese sconfitto" pubblicato per Atlantide a cura di Roberto Azzolini. È un intenso racconto di incertezza, timore e orgoglio in un'Italia divisa, occupata dai tedeschi e lacerata dalla guerra civile. Azzolini e i suoi collaboratori furono posti davanti a una scelta estrema: difendere le riserve auree

del Paese, minacciate non solo dalle pretese dei tedeschi, ma anche dalle pressioni del governo della Repubblica Sociale, evitando allo stesso tempo di esporre la Banca d'Italia, il suo personale e l'intera economia nazionale al controllo degli occupanti, in particolare attraverso la gestione della carta moneta. Dal memoriale traspare l'angoscia delle decisioni da prendere, soprattutto nei giorni successivi all'armistizio dell'8 settembre 1943, quando Roma era nel caos e la minaccia dell'esercito tedesco sempre più vicina. Particolarmente drammatici sono i passaggi in cui si descrivono le insistenze della Wehrmacht e il rischio concreto che l'oro venisse sottratto.

Ma emerge anche la fiera con cui Azzolini cercò di preservare l'indipendenza della Banca, opponendosi, pur con mezzi limitati, alla umiliazione della sovranità nazionale. La condanna che subì fu successivamente annullata dalla Cassazione, che ne riconobbe l'integrità, restituendo valore non solo alla sua figura, ma anche alle scelte coraggiosa che compì. Una storia di responsabilità civile e morale, intrecciata con i momenti più drammatici della nostra città e del nostro Paese.

LUGLIO 2025

“Voci per la Palestina” a Genzano



Domenica 20 luglio, l’Anfiteatro “Michael Ende” di Genzano di Roma ha ospitato “Voci per la Palestina”, un’iniziativa promossa dalla rete “Castelli per Gaza”, cui Memoria ‘900 ha aderito, realtà nata dal basso grazie all’impegno congiunto di associazioni, artiste e artisti, cittadine e cittadini, uniti dal desiderio urgente di prendere parola contro il genocidio in corso in Palestina e sostenere attivamente la popolazione civile. Sono stati raccolti 5.195,60 euro per la popolazione palestinese.

SETTEMBRE 2025

Incontro con Luca Maggiore



Villa Bernabei ha ospitato un nuovo appuntamento con la storia locale, dal titolo “Velletri: dal primo dopoguerra all’avvento del Fascismo. 1918-1922”, con lo storico Luca Maggiore, direttore amministrativo della Biblioteca Universitaria di Anversa. A dialogare con lui Massimo Fabi, storico e divulgatore e Antonietta Lucchetti, storica e docente.



OTTOBRE 2025

“Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale”

CON IL PATROCINIO DI



EVENTO ORGANIZZATO DA



PASOLINI DOPO PASOLINI
Il lascito di un intellettuale
VELLETRI, 18-26 OTTOBRE 2025
Casa delle Culture e della Musica



SABATO 18
Inaugurazione Mostra (ore 17)
Pasolini. Le immagini, le parole
a cura dell'ISS "C. Battisti" - Liceo Artistico
Conferenza (ore 18)
Pasolini e la sua morte
di Aurelio Picca

MARTEDI 21 - GIOVEDI 23
Lecture (ore 17 e 18)
La fulgurazione figurativa.
Le parole di Pasolini
di Enzo Toto

SABATO 25
Finissage Mostra (ore 11)
Proiezione del docufilm (ore 17,30)
Qui dov'è muta Roma.
L'ultima notte di Pasolini
a cura dell'ISS "Via Salvo d'Acquisto 69"
Liceo Mancinelli-Falconi
Incontro con Massimo Fusillo e Giuseppe Sanzotta

DOMENICA 26
Proiezione *La ricotta* (ore 18).
Incontro con Rino Caputo e Silvio Parrello

Opera di Matteo Castellano
Liceo V. Salvo d'Acquisto "C. Battisti"

Si ringraziamo gli
sponsor ufficiali:



Dal 18 al 26 ottobre 2025 la Casa delle Culture e della Musica di Velletri ha ospitato la rassegna “Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale”. La

manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Memoria '900 con il patrocinio di Regione Lazio, Città di Velletri e FondArc, che ha co-prodotto l'evento.

Il programma ha preso il via sabato 18 ottobre alle ore 17 con l'inaugurazione – in Sala degli Affreschi – della Mostra di arte figurativa “Pasolini. Le immagini, le parole”, un percorso visivo, artistico e grafico a cura di studenti e studentesse dell'IISS “Cesare Battisti” di Velletri (Liceo Artistico) coordinati dalle professoresse Maria Cristina Ferri e **Roberta Frattaroli**. A seguire l'Auditorium “Romina Trenta” ha accolto la conferenza “Pasolini e la sua morte” a cura dello scrittore **Aurelio Picca**.

Martedì 21 e giovedì 23 ottobre spazio alla letteratura, con le letture “La fulgurazione figurativa. Le parole di Pasolini”, nell'ambito della mostra, in Sala degli Affreschi, a cura del regista **Enzo Toto**, con doppio turno alle ore 17 e 18.

Sabato 25 ottobre il finissage della mostra alle ore 11, alla presenza del pittore **Claudio Marini**. Nel pomeriggio, invece, dalle 17.30 l'Auditorium “Romina Trenta” è stato teatro della proiezione del docufilm originale “Qui dov'è muta Roma. L'ultima

notte di Pasolini”, curato dal professor **Carmine Mastroianni** e dallo scrittore **Claudio Leoni** insieme a studenti e studentesse dell’IIS “Via Salvo d’Acquisto 69” (Mancinelli-Falconi) di Velletri. Sono intervenuti Massimo Fusillo, docente e scrittore, e Giuseppe Sanzotta, giornalista.

La rassegna si è chiusa domenica 26 ottobre alle 18 con la proiezione del film di Pier Paolo Pasolini “La ricotta”, seguita da un dialogo tra **Rino Caputo**, docente universitario, e **Silvio Parrello**, detto “Er Pecetto”, poeta e amico di Pasolini. Coordinerà Carmine Mastroianni.

Un’occasione preziosa per riscoprire il pensiero, l’opera e l’eredità culturale di una delle figure più complesse e amate del Novecento italiano. Queste le parole di Emanuela Treggiari, presidente: “A cinquant’anni dalla tragica morte di uno dei più grandi intellettuali del ‘900 ci confrontiamo con il suo pensiero complesso e non riconducibile ad un credo coerente e di facile accesso. E tuttavia oggi di Pier Paolo Pasolini avvertiamo la straordinaria attualità, in un mondo che ha avverato quella che potremmo considerare una sorta di grandi profezie. Vogliamo riaffrontate il suo pensiero come un lascito prezioso

per comprendere le trasformazioni della società. I giovani guardano Pasolini attraverso i loro percorsi come le arti figurative o il teatro. Per questo dedicheremo una settimana a ripercorrere insieme il Pasolini dei testi poetici, del cinema, dei disegni, dell'arte vista come impegno e atto liberatorio, grazie al lavoro di studenti e studentesse del liceo artistico e del liceo classico di Velletri. Assisteremo a dibattiti, narrazioni di chi ha conosciuto il grande poeta, a proiezioni cinematografiche. L'augurio è che il suo pensiero sia ripreso, riconsiderato, rivalutato, oltre la sua vicenda umana, oltre la sua incomprensibile morte". La manifestazione è stata sostenuta dai *main sponsor* Clinica Madonna delle Grazie, Banca Popolare del Lazio, Mondadori Bookstore Velletri. Assistenza tecnica a cura di Operaeventi Multimedia di Fabrizio Velletrani, ufficio stampa e comunicazione a cura di Rocco Della Corte. Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti.

OTTOBRE 2025

“Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale”: gran pienone per Mostra incontro con Aurelio Picca



Gran pienone alla Casa delle Culture e della Musica di Velletri per l'inaugurazione della rassegna “Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale”, organizzata dall'Associazione Memoria '900 con il patrocinio di Regione Lazio, Comune di Velletri e FondArc e il sostegno dei main sponsor Clinica

Madonna delle Grazie, Banca Popolare del Lazio e Mondadori Bookstore Velletri.

Alla presenza del Sindaco Ascanio Cascella, del vice-Sindaco e Assessore alla Cultura Chiara Ercoli, delle docenti dell'IISS "Cesare Battisti" Roberta Frattaroli e Maria Cristina Ferri, del presidente Fondarc Tullio Sorrentino la presidente dell'associazione Memoria '900, Emanuela Treggiari, ha raccontato il percorso che ha portato alla nascita di questo grande progetto. Nello specifico, ringraziamenti ed elogi sono meritatamente andati ai ragazzi del "Cesare Battisti" di Velletri (sezione Liceo Artistico) i quali con dedizione e passione hanno lavorato alle esposte nella mostra in Sala degli Affreschi. Sentito anche l'intervento di una delle artiste che ha sottolineato come questa esperienza abbia consentito ai giovani di scoprire un intellettuale come Pasolini, con tutte le sue sfaccettature artistiche, poetiche e intellettuali. Proprio il messaggio di Pasolini è al centro della rassegna e della mostra, aperta dopo il taglio del nastro e capace di lasciare letteralmente tutti a bocca aperta per la grande genialità degli artisti coinvolti – quasi cinquanta – che hanno saputo toccare le corde dell'emozione.



Ad essere esposti, infatti, lavori di arte figurativa realizzati con tecniche molto differenti – dal pastello alla china, dall’olio su tela all’arte grafica – per varietà stilistica che ha reso l’esposizione un unicum dell’iconografia pasoliniana attualizzata secondo l’ottica dei giovani, con rimandi alla storia dell’arte nelle sue disparate epoche. Oltre trecento i visitatori nel vernissage, incantati per il talento espresso da questi giovani, coinvolti emotivamente oltre che didatticamente nel progetto.



Mentre la Mostra ha continuato ad attrarre gente, l'Auditorium "Romina Trenta" si è riempito per la conferenza "Pasolini e la sua morte" del poeta e scrittore Aurelio Picca. Quest'ultimo ha tracciato, con grande delicatezza, un profilo letterario e umano di Pierpaolo Pasolini esaltandone le qualità letterarie e raccontandone le abitudini narrative, dalla sua attenzione verso la borgata ai suoi rapporti con gli intellettuali del tempo, fino al tema della morte. In un percorso estremamente articolato e costruito che collocato sia temporalmente che contenutisticamente Pier Paolo Pasolini all'interno del secolo scorso, sono emerse la verve innovativa, l'originalità e anche la contraddizione del genio pasoliniano. Aurelio Picca – di fronte ad una platea gremita e con tantissima gente in piedi – ha descritto un Pierpaolo Pasolini al di fuori di ogni retorica e di ogni luogo comune, lodandone ed esaltandone quella capacità unica di cogliere i momenti e renderli eterni all'interno della scrittura, della poesia o del cinema. Proprio il giorno successivo alla conferenza di Velletri è uscito su Robinson un articolo di Picca, "Pierpà, le vedi ancora le nuvole?" dove ritornano alcuni temi trattati in Auditorium, come ad esempio la presenza delle croci nell'immaginario di Pasolini o il ruolo cruciale di un

intellettuale come Sergio Citti nell'economia della produzione pasoliniana.



La giornata di inaugurazione ha riscosso un grande successo di pubblico, così come la Mostra, che anche la domenica e nei giorni successivi ha visto un lungo via vai di persone – e tanti giovani – incuriositi dalle opere esposte.

OTTOBRE 2025

Velletri, due giorni pieni di eventi per il gran finale della rassegna “Pasolini dopo Pasolini”



La rassegna “Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale” si è conclusa con due giornate intense e una partecipazione ampia e appassionata del pubblico. Sabato mattina si è svolto il finissage della mostra di arti figurative curata dagli studenti dell’IISS Cesare Battisti (Liceo Artistico), alla presenza del pittore **Claudio Marini**. Al termine dell’incontro sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai ragazzi che hanno reinterpretato l’eredità pasoliniana con uno sguardo creativo e personale. Visibilmente

emozionate le docenti referenti, **Maria Cristina Ferri** e **Roberta Frattaroli**, che hanno guidato gli artisti in questo viaggio pieno di bellezza. Nel pomeriggio l'Auditorium Romina Trenta ha fatto registrare il tutto esaurito per la proiezione del docufilm "Qui dove è muta Roma. L'ultima notte di Pasolini", un progetto ideato da **Carmine Mastroianni** con il supporto di **Claudio Leoni** e per la regia di **Adolfo Brunacci**, con protagonisti gli studenti del Liceo Classico Mancinelli-Falconi di Velletri. Prima della proiezione si è svolto un intenso dibattito moderato da Carmine Mastroianni, al quale hanno preso parte il professor **Massimo Fusillo** e il giornalista **Giuseppe Sanzotta**. Il primo ha sottolineato come, nell'opera pasoliniana, "il passato si doveva fondere meglio col presente e Pasolini era isolato e rigoroso in questa sua battaglia. Laura Betti raccontava la creatività genetica e ossessiva di Pasolini per guardare sempre da una propria prospettiva che gli permetteva di immaginare utopie e sviluppi che allora nessuno pensava". Carmine Mastroianni ha evidenziato il valore profetico della riflessione pasoliniana, anticipatrice di eventi centrali per la storia italiana contemporanea (le stragi, il delitto Moro, il problema energetico del petrolio).



Nel suo intervento, Sanzotta ha invece offerto una lettura più scettica su alcune interpretazioni: “Credo poco alle ricostruzioni che partono dalla morte di Mattei, presidente dell’ENI e uomo che aveva sfidato le grandi multinazionali, e alla figura che emerge, quella di Cefis, un carattere completamente diverso che a un certo punto sparì. Sicuramente Pasolini immaginava fosse una macchinazione perché Mattei rivoluzionò il modo di comportarsi con il Terzo Mondo.” Domenica 26 ottobre, sempre presso l’Auditorium Romina Trenta, la rassegna si è conclusa con un ultimo evento di grande intensità: la proiezione del film “La ricotta” di Pier Paolo Pasolini, seguita dagli interventi del professor **Rino Caputo**, docente di letteratura e tra i maggiori esperti pasoliniani, e di **Silvio Parrello**, poeta, pittore e amico personale di Pasolini, noto anche come “Er Pecetto”,

personaggio del romanzo “Ragazzi di vita”. Parrello ha regalato al pubblico un momento emozionante, recitando a memoria alcune pagine del romanzo e diverse poesie, tra cui “Supplica a mia madre” di Pasolini e una poesia da lui stesso scritta in omaggio all’amico scomparso. Una testimonianza di memoria impressionante e cultura straordinaria, espressa con genuinità e sensibilità quasi fanciullesca, che ha emozionato profondamente la platea. È stato invece illuminante l’intervento del professor Rino Caputo, che ha offerto una lettura profonda del pensiero pasoliniano a partire dall’Intervista a Welles, sottolineando come il passato a cui Pasolini appartiene richiami inevitabilmente la grande tradizione illustre, da Dante fino alla contemporaneità, e la civiltà artistico-letteraria. “La ricotta”, ha spiegato Caputo, è già un esempio evidente di questo percorso: “Pensate alle trascrizioni, alle interpretazioni della storia dell’arte che Pasolini compie in quelle immagini, che rappresentano il laboratorio di quello che sarà poi “Il Vangelo secondo Matteo” e “Il Decameron”. Caputo ha anche voluto valorizzare un elemento chiave: “Vorrei sottolineare come “La ricotta” contenga già il seme del rapporto tra cinema e letteratura che Pasolini elabora a partire da “Ragazzi di vita”, e sia una specie di metafilm”.

NOVEMBRE 2025

Apprezzamento del Presidente Mattarella per il docufilm “Qui dov’è muta Roma. L’ultima notte di Pasolini”



L’Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tramite il suo Consigliere dott. Guerrini, si è congratulato con la Dirigente Scolastica dell’Istituto viale Salvo d’Acquisto 69 di Velletri, con i docenti e gli studenti coinvolti nella realizzazione del docu-film “Qui dov’è muta Roma. L’ultima notte di Pasolini”, progetto ideato da Memoria ‘900 e curato dal prof. Carmine Mastroianni.

DICEMBRE 2025

Inaugurata la mostra fotografica “Scatta Velletri”: uno sguardo sui luoghi abbandonati della città



È stata inaugurata nel pomeriggio di giovedì 11 dicembre, presso la Sala delle Lapidi al primo piano del Palazzo Comunale, la quarta edizione della mostra fotografica “Scatta Velletri”, promossa dall’Associazione Culturale Memoria ‘900 con il patrocinio del Comune di Velletri.

Come ogni anno, l’iniziativa propone un’esposizione delle migliori 20 fotografie selezionate da una giuria di qualità, che raccontano la città attraverso

l'obiettivo di artisti e appassionati. Il tema del 2025 è "Luoghi abbandonati che raccontano storie": scorci dimenticati, angoli in attesa di rinascita, spazi che parlano della memoria e dell'identità di Velletri. Questa edizione è stata dedicata alla giovane Arianna Fiandra, socia di Memoria '900 e attiva nelle tre precedenti edizioni come giurata, prematuramente scomparsa in aprile "ma sempre presente con il suo meraviglioso sorriso", come detto in apertura dalla presidente Treggiari.



All'inaugurazione, molto partecipata, sono intervenuti cittadini, artisti e membri dell'associazione. A prendere la parola è stata la Presidente Emanuela Treggiari, che ha ricordato lo spirito della mostra e il successo riscosso nelle passate edizioni. Presente anche il Sindaco Ascanio Cascella,

che ha elogiato la qualità degli scatti in mostra, auspicando che i luoghi immortalati possano presto tornare a vivere e siano quindi recuperati e resi fruibili. I visitatori hanno potuto votare la loro foto preferita, contribuendo all'assegnazione del Premio della Giuria Popolare, andato a Meriba Giammatteo. È disponibile anche un catalogo a tiratura limitata e a distribuzione gratuita con le foto esposte.

Memoria '900

con il patrocinio di
Città di VELLETRI

MOSTRA FOTOGRAFICA SCATTA VELLETRI

edizione 2025

ARTISTI IN MOSTRA

Agnese Andolfi	Mauro Nardini
Eugenio Azzolini	Damiana Pelagatti
Eleonora Buompane	Paolo Pietrosanti
Martina Casentini	Valentina Pietrosanti
Meriba Giammatteo	Sivapat Raso
Ilaria Gruppuso	Federica Spaziani
Martina Gruppuso	Luca Stoppoloni
Serena Iannuzzi	Davide Taddei
Simone Marcelli	Marco Taddei
Mariella Morbidoni	Fabrizio Tosti

INAUGURAZIONE
giovedì 11 dicembre ore 16.30

FINISSAGE
giovedì 18 dicembre ore 16.30
sarà possibile votare tra le foto esposte
per l'assegnazione del Premio Giuria Popolare

ORARI DI APERTURA
tutte le mattine dalle 10 alle 13
(escluso domenica)
lunedì e giovedì anche pomeriggio
dalle 15 alle 18

da giovedì 11 dicembre a giovedì 18 dicembre
Sala delle Lapidì
Palazzo Comunale di Velletri
Piazza Cesare Ottaviano Augusto

ANNUARIO 2025

Impaginazione, testi e realizzazione a cura dell'Associazione Culturale Memoria '900 e dell'addetto stampa Rocco Della Corte. Non vendibile.

CONTATTI PER INFO E TESSERAMENTO

memoria900.eu

segreteria@memoria900.eu

ORGANIGRAMMA ASSOCIAZIONE

Presidente: Emanuela Treggiari

Vice-Presidente: Rocco Della Corte

Consiglieri del Direttivo: Roberto Azzolini, Patrizia Bigi, Emanuele Cammaroto (Segretario), Ornella Evangelisti (Tesoriera), Antonietta Lucchetti

Presidente onorario: Gaetano Campanile

SEGUICI SU FACEBOOK E INSTAGRAM

Si ringraziano per il contributo gli sponsor:



EDIL G&I a.r.l.
Società cooperativa
Via Formellonzi N°17 - 00049 Velletri (RM)
P.IVA: 08612231004
Tel 3381910933

